

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione della refezione scolastica presso le scuole del Comune, laddove il servizio è istituito e funzionante.

Art. 2

FINALITA'

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato a rendere effettivo il diritto allo studio ed è un servizio e di cui usufruiscono gli alunni iscritti nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio comunale.

Il servizio si propone, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni, di perseguire obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con i servizi socio-sanitari territoriali che indicano le linee di intervento al fine di diffondere corretti principi nutrizionali.

Art. 3

MODALITA' DI GESTIONE

Il servizio di refezione scolastica è assicurato dal Comune che vi provvede tramite l'affidamento della gestione a terzi specializzati nella ristorazione collettiva ritenendola più idonea nel rispetto dei principi di economicità, di efficienza e di efficacia.

Art. 4

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28.2.1983 n.55 convertito con modificazioni dalla Legge 26.4.1983 n. 131, il servizio di mensa scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. 31.12.1983.

Art. 5

PERIODO DI FUNZIONAMENTO

Il periodo di funzionamento del servizio coincide di norma con il calendario scolastico adottato dalle competenti autorità scolastiche.

Potranno essere previsti prolungamenti per garantire l'erogazione del pasto durante le attività ed iniziative estive eventualmente organizzate dal Comune per le fasce d'età dell'utenza scolastica.

In ogni caso il servizio non si effettua nei giorni festivi e di interruzione delle attività didattiche, escluse le eccezioni di cui al secondo comma.

In caso di sciopero potranno essere forniti pasti freddi alternativi.

Il servizio può essere interrotto per causa di forza maggiore, quale inagibilità dei locali mensa, terremoti, calamità naturali..

Art. 6

UTENZA- ACCESSO AL SERVIZIO

Possono usufruire del servizio i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, le classi della scuola primaria e le classi di scuola secondaria di primo grado funzionanti a tempo pieno o con rientri pomeridiani.

A partire dall'anno scolastico 2011/2012, chiunque voglia usufruire della mensa scolastica deve, entro il termine del 30 giugno, presentare domanda su apposito modulo da richiedere all'Ufficio Scolastico del Comune.

Il Comune di Torino di Sangro ha la facoltà di decidere sull'accoglimento delle domande, adeguatamente motivate, presentate dopo il predetto termine.

La domanda va indirizzata al Comune di Torino di Sangro, Ufficio Scolastico Comunale.

Il soggetto richiedente deve obbligatoriamente dichiarare nella domanda di aver preso visione del presente regolamento e di accettarne tutte le condizioni senza eventuali riserve.

L'iscrizione al servizio si intende automaticamente effettuata per gli anni successivi e fino alla fine del ciclo scolastico delle scuole dell'obbligo.

Gli utenti che a seguito di controlli risultano fruire del servizio in assenza di regolare iscrizione verranno iscritti d'ufficio con addebito del pagamento del contributo annuale a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

Art. 7

RINUNCIA AL SERVIZIO

La rinuncia al servizio di refezione scolastica o variazioni allo stesso, devono essere tempestivamente comunicati per iscritto all'Ufficio Scolastico Comunale.

La rinuncia decorre dal mese successivo a quello di acquisizione dell'istanza all'Ufficio Protocollo del Comune e, una volta presentata, è valida per tutta la durata dell'anno scolastico e l'iscrizione al servizio può essere ripresentata solamente a decorrere dall'anno scolastico successivo.

Eventuale riammissione, in deroga alla previsione del comma precedente, può essere disposta previa presentazione di domanda di riammissione giustificata e debitamente documentata da gravi motivi personali o familiari.

Art. 8

MENU' –TABELLE DIETETICHE

I menù e le tabelle dietetiche sono elaborate in accordo con l'A.S.L. territorialmente competente e saranno da queste approvate.

Il menù viene comunicato alle famiglie secondo le modalità che il Responsabile del Servizio Scolastico riterrà più opportuna ed economica e, comunque, verrà affisso nei locali destinati alla mensa.

In caso di esigenze alimentari specifiche o motivazioni etico/religiose, l'A.S.L. territorialmente competente predisporrà menù speciali.

Art. 9

DIRITTI DELL'UTENZA

Sarà cura del Comune di Torino di Sangro, di concerto con l'A.S.L. e con il sistema di controllo HaCCP previsto dal D.Lgs. 155/1997 assieme alla Commissione Mensa, provvedere al controllo igienico sanitario dell'intero servizio di mensa, mediante controlli sulle attrezzature, sui locali, visite al personale addetto al servizio.

Il personale addetto al servizio è tenuto ad un comportamento educato e corretto nei rapporti interpersonali e nei confronti degli utenti del servizio.

Il suddetto personale è altresì tenuto ad avere la massima cura di locali, mobili, oggetti, macchinari, arredi, attrezzi affidatigli.

ART. 10

OBBLIGHI DELL'UTENZA

Nei refettori non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dal Comune, nonché cibi diversi rispetto a quelli previsti nei menù e nelle tabelle dietetiche salvo motivazioni etico/religiose o certificazioni mediche che attestino esigenze alimentari differenziate, da trasmettere preventivamente, da parte dei genitori degli alunni all'Ufficio Scolastico Comunale. Tutti gli utenti dovranno tenere un comportamento corretto e non arrecare intralcio al regolare svolgimento del servizio.

In caso di comportamento scorretto dell'alunno, o comunque tale da turbare il buon funzionamento del servizio, l'Ufficio Scolastico Comunale procederà alla segnalazione dell'accaduto alla famiglia dell'alunno interessato.

Gli eventuali danni arrecati dagli alunni agli arredi, attrezzature del refettorio dovranno essere risarciti dai genitori degli alunni stessi.

ART. 11

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Torino di Sangro si ritiene sollevato da ogni responsabilità in merito alle eventuali interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione di pasti dipendenti da cause di forza maggiore e calamità naturali.

ART. 12

CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE

L'ammissione al servizio di refezione è subordinata al versamento di una somma mensile a titolo di tariffa per nove mesi scolastici, stabilita con apposito atto dall'Amministrazione Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio comunale annuale.

Il versamento a favore del Comune va effettuato, tranne per i buoni pasto:

- per i versamenti mensili o trimestrali va effettuato entro il 15 del mese precedente al mese o al trimestre per il quale si richiede il servizio di mensa;
- per i versamenti annuali vanno effettuati entro il 15 del mese di settembre dell'anno scolastico iniziato.

La quota di pagamento può essere modificata all'inizio dell'anno solare con l'approvazione del nuovo Bilancio comunale annuale; in questi casi verrà richiesta l'integrazione dei pagamenti effettuati o da effettuare.

ART.13

AGEVOLAZIONI-ESENZIONI

Si prevedono le seguenti agevolazioni economiche:

- alle famiglie con almeno tre figli minori frequentanti il plesso scolastico di Torino di Sangro, si applica la riduzione del 40% del costo mensile, a partire dal 3° figlio in poi (in ordine di età);

Si prevedono le seguenti esenzioni al servizio, dietro domanda scritta da presentarsi ogni anno scolastico:

- utenti disabili al 100% dichiarati portatori di handicap ai sensi della L. 104/92(documentazione da allegare);
- famiglie monogenitoriali con reddito ISE di € 6.000,00 relativo all'anno scolastico in corso (documentazione da allegare)

ART. 14

ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

La materiale fruizione del servizio di refezione scolastica comporta l'integrale ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Regolamento.

ART. 15

COMMISSIONE MENSA

Il controllo sul funzionamento del servizio sarà effettuato, oltre che dall'Amministrazione Comunale e dagli organi e soggetti preposti (ASL, ecc.), anche dalla Commissione Mensa formata dal Responsabile del Servizio Amministrativo con funzioni di Presidente, da un docente per ciascun plesso scolastico in cui viene erogato il servizio designato, all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente scolastico competente, da due genitori per ciascun plesso scolastico nel quale viene erogato il servizio, designati, all'inizio di ogni anno scolastico, dai rispettivi consiglio interclasse, e da un dirigente/funziionario del servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL Lanciano-Vasto; le funzioni di segretario verranno svolte da un dipendente comunale incaricato dal Presidente.

Le funzioni della Commissione Mensa sono di supporto all'Amministrazione comunale nello svolgimento dell'attività di controllo, preventivo e successivo, del servizio mensa. La Commissione, inoltre, fornisce suggerimenti al fine di ottimizzare il servizio medesimo e rilascia pareri per eventuali modifiche dello stesso, nei limiti consentiti dal contratto d'appalto del servizio.

I Componenti della Commissione Mensa, anche singolarmente, possono effettuare accompagnati, da un addetto, il controllo sul funzionamento del servizio al fine di rilevare la corretta erogazione dello stesso in termini di: quantità, qualità e temperatura del cibo, idonee modalità di cottura, stoccaggio e distribuzione, rispetto del menù, controllo delle grammature, pulizia delle cucine e dei refettori e delle dispense, pulizia delle stoviglie e delle attrezzature. Durante la verifica, i componenti della Commissione hanno il compito di valutare sulle apposite schede di rilevazione la gradibilità dei pasti, la loro conformità ai menù stabiliti, l'accettazione da parte degli allievi ed il comfort ambientale, le quali vanno restituite, dopo averle sottoscritte, al Servizio Amministrativo del Comune, che le raccoglie e ne elabora i dati, i quali verranno presentati durante gli incontri collegiali della Commissione Mensa.

Il controllo sul servizio dovrà avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e secondo le modalità di accesso alla mensa concordate con l'autorità scolastica.

La Commissione Mensa sarà convocata dal Responsabile del Servizio Amministrativo, almeno due volte l'anno scolastico, che potrà invitare, in ragione delle problematiche previste di volta in volta nell'ordine del giorno, il rappresentante della ditta appaltatrice del servizio, per verificare il funzionamento delle mense scolastiche ed esprimere mediante verbale iscritto pareri, suggerimenti ed osservazioni sul servizio, da trasmettere all'Amministrazione Comunale.

ART.16

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione le leggi, i regolamenti, lo statuto comunale ed agli regolamenti comunali in quanto applicabili.

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.